

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00  
semestrale 7.00  
Un numero separato 0.50  
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

UDINE - Via Jacopo Marinoni, 8, pianoterra

Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Feste ecc. L. 1.50.

Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

## LA VITTORIA

Nel memorabile discorso di Pesaro, Benito Mussolini, parlando della Battaglia della Lira prendeva posizione netta di fronte al popolo italiano e più precisamente di fronte all'estero sempre in agguato per prenderci d'assalto sul terreno finanziario, economico, e gridava alte franche parole: «la nostra lira, che rappresenta il simbolo della Nazione, il segno della nostra ricchezza, il simbolo delle nostre fatiche, dei nostri sforzi, dei nostri sacrifici, va difesa e sarà difesa».

Si impegnava così quella dura battaglia che decideva della sorte della lira e subito si riscopriva un sensibile miglioramento delle quotazioni: i pericolosi e fantastici acrobatismi di borsa si eliminavano sul terreno dell'equilibrio e attraverso i successivi provvedimenti legislativi il cambio scendeva da 150.18 per sterlina a 84 per fissarsi sulla quotazione precesita di 89.90.

Incambiava l'ultima fase della battaglia intorno a «quota 90»: la rivalutazione della lira era in atto e la speculazione deprezzativa rimaneva sgominata. Così mentre si provvedeva a stabilizzare la quotazione in Borsa si iniziava quell'azione interna di adattamento dei prezzi e uniformazione di «quota 90» che è stata una delle più delicate manovre e che nel giro di un anno venne portata a buon punto, pur attraverso a inevitabili sbalzi e ripercussioni, per sistemarsi definitivamente oggi intorno alla lira oro. Poiché se per i pessimisti, inguaribili spargitori del maiaugurio «quota 90» rappresentava una quota manovrata con tutti gli incerti e gli interrogativi più o meno lancillanti oggi rappresenta la base immutabile e stabile sulla quale bisognerà uniformarsi. In una battaglia di difesa della lira, condotta con accorgimento e ponderazione profonda e con sapienza di metodo attraverso le tappe della regolarizzazione dei debiti interaccati, l'eliminazione del pericolo del debito fluttuante, la creazione delle casse di ammortamento per i debiti interaccati e il debito interno e a tutte quelle provvidenze che hanno permesso di ricostruire dalla base il nostro edificio bancario, oggi è vinta.

Si può affermare ben serenamente che il bollettino della Vittoria del 4 Novembre 1918 soltanto il 21 dicembre scorso veniva suggellato per il patrimonio economico nazionale, dal decreto dell'abolizione del corso forzoso ed alla convertibilità in oro della lira: corrispondente a L. 92.46 carta per sterlina; 19 carta per dollaro; 3.66 carta per lira oro.

Dopo 10 anni di svalutazione, quasi tre lustri di moneta instabile, dopo una lunga sarabanda di prezzi caotici, conflitti, attriti, ingiustizie, approfittamenti nella distribuzione della ricchezza nazionale, siamo ritornati a quel regime di stabilità monetaria che meglio di tutti garantisce la tranquillità economica del Paese e che è ora sicura di feconda prosperità nazionale. Il provvedimento è venuto inatteso; fulmineo. Se la battaglia della lira è stata condotta con calma e prudenza la decisione del ritorno alla base aurea avvenne di sorpresa: la speculazione all'estero preparava in grande stile un attacco generale contro la valuta italiana ma la Sentinella, insomma della Patria ne ha stroncato a tempo il pericolo tanto più che il momento era favorevole poiché una maggiore tensione di rivalutazione della lira a quota inferiore avrebbe procurato crisi e tracolli nel campo economico ed esposto a pericoli gravi ed immediati. Siamo dunque ritornati improvvisamente all'oro. Molti non hanno subito afferrato l'importanza e la portata del grande avvenimento: vi fu chi credette d'essere di punto in bianco vulnerato nei suoi capitali o nei suoi risparmi ma il fatto è che il ritorno alla lira oro sulle basi già note non porta nessun perturbamento al risparmio e al capitalista; chi aveva mille lire ha ancora mille lire: nulla è mutato e nulla è innovato. L'unica innovazione e nella quantità di oro, fino ad ora rappresentato dal segno monetario e nel fatto che questo segno ha un valore reale e costante entro i «punti dell'oro». Inoltre i biglietti non hanno più corso forzoso ma legale, e sono illimitatamente cambiabili in oro a vista.

La riforma è piena e completa e assicura chi debba svolgere la sua attività economica nei rapporti con l'estero, dal rischio del cambio dando così un vantaggio inestimabile all'economia del paese; nel mentre la

saldezza del nuovo regime monetario è data in forma concreta dalle cospicue riserve di metallo aureo accumulato. Cessa anche ogni timore per eventuali insidie, e attacchi speculativi sul mercato internazionale che i maggiori enti bancari dell'Europa e d'America sono venuti a una cordiale intesa di valutazione.

Ma giustamente l'on. Volpi ha ammonito che non tutti i disagi sono finiti.

Non basta intonare il peana della Vittoria; accordare la propria voce al coro degli unanimi consensi, esaltare la vittoria e stare alla finestra ad osservare. Non basta e non deve essere così. L'italiano ha imparato, per buona ventura, a chiacchiere meno e a lavorare di più: ha imparato la ragione del silenzio e il senso della misura; la sobrietà, l'ordine e la prudenza.

Mentre i plausi ammirativi e i consensi laudatori piovono da ogni parte del mondo che guarda all'Italia come a una entità con la quale bisogna fare bene i conti in ogni campo sociale ed economico; mentre giungono le voci di plauso da parte delle più potenti Banche estere, della City, babelica fonte d'oro, e da Londra, inesauribile sinagoga di Mammona; da Parigi che attende ancora la stabilizzazione del franco, dal piccolo Belgio che ci ha preceduti, da tutte le Capitali, e dalle colonne dei più autorevoli giornali del mondo intero; noi, al di fuori di questo frastuono, mettiamoci in cammino sulla strada che ci ha aperto Benito Mussolini.

### La nostra bilancia commerciale

Ecco alcuni dati elaborati riferentesi al periodo gennaio-settembre 1927, sulle caratteristiche della bilancia commerciale italiana nei rapporti con i vari paesi.

Risulta che la bilancia commerciale italiana si salda con un'attività solo nei riguardi dell'Egitto (312.5 milioni di esportazioni contro 184.6 milioni di importazioni), della Germania (1670.9 milioni contro 1442.5 milioni); della Grecia (188.8 milioni contro 61.1 milioni); della Spagna (milioni 200.4 contro 146.5 milioni); della Svizzera (935.5 milioni contro 363.4 milioni); e dell'Ungheria (116.9 milioni contro 98 milioni).

Verso gli altri paesi la bilancia commerciale si salda invece con un passivo; e precisamente nei rapporti dell'Africa meridionale britannica (96.7 milioni di importazioni contro 60.9 milioni di esportazioni); dell'Argentina (868.7 milioni contro 642.5 milioni); dell'Austria (396.6 milioni contro 306.5 milioni); del Brasile (276.4 milioni contro 165.7 milioni); del Canada (546.1 milioni contro 36 milioni); della Cecoslovacchia (203.6 milioni contro 149.1 milioni); della Francia (1257.6 milioni contro 881 milioni); della Gran Bretagna (1392.9 milioni contro 1145.9 milioni); dell'India britannica (858 milioni contro 345.1 milioni); del regno S. H. S. (489.8 milioni contro 215.6 milioni); della Romania (294.5 milioni contro 227.4 milioni); degli Stati Uniti (3114.4 milioni contro 1187.4 milioni).

Con tutto ciò, la bilancia commerciale italiana si è saldata nel 1927 con una passività assai inferiore a quella toccata negli anni precedenti cosicché si può parlare di un reale progressivo miglioramento nelle condizioni generali del commercio estero italiano. Ma le cifre indicate per i singoli paesi valgono a dimostrare che nei rapporti con taluni di essi sussistono ancora troppo grandi differenze tra il valore di importazione ed il valore di esportazione; aspetta perciò all'iniziativa dei produttori e dei commercianti italiani e agli studi dell'istituto nazionale delle esportazioni di trovare soddisfacenti forme di maggiore compensazione fra attivi e passivi.

La METROPOLITANA di Milano. — E' stato in definitiva approvato il bilancio preventivo dell'azienda tramviaria per il 1928 che comprende per l'anno in corso una prima spesa di 30 milioni di lire per l'inizio della ferrovia metropolitana.

LA BANCA DI FRANCIA ha messo in circolazione un nuovo tipo di biglietto di 50 franchi. Esso è particolarmente studiato per impedire la falsificazione. Fra qualche tempo emerterà pure nuovi biglietti da mille franchi.

L'imperativo presente è ancora e sempre: lavorare.

Occorre lentamente adattarsi alle nuove condizioni; plasmare il nuovo volto economico della Patria; rimettere in ordine le situazioni patrimoniali e di esercizio, pensare ai bilanci oro, alla riduzione dei costi, alla bilancia delle esportazioni e delle importazioni, ecc.

La Patria inizia la sua rinascita e il Friuli sarà sempre, con in tutte le buone battaglie, in prima linea tra i più disciplinati e i più volenterosi.

G. P. Fabretto

### Gli Enti Bancari

che partecipano all'apertura di Credito

Le Banche centrali, che partecipano alla nota apertura di credito alla Banca d'Italia in occasione dell'abolizione del corso forzoso e della convertibilità della lira in oro, sono le seguenti:

- 1) Stati Uniti, Federal Reserve Bank di New York;
- 2) Gran Bretagna, Banca d'Inghilterra;
- 3) Francia, Banca di Francia;
- 4) Germania, Reichsbank;
- 5) Giappone, Banca del Giappone;
- 6) Austria, Cesterreichische Nationalbank;
- 7) Belgio, Banca Nazionale di Belgio;
- 8) Cecoslovacchia, Narodni Banca Cecoslovaca;
- 9) Danimarca, Banca Nazionale di Danimarca;
- 10) Egitto, Banca Nazionale di Egitto;
- 11) Finlandia, Banca di Finlandia;
- 12) Olanda, Nederlandsche Bank;
- 13) Polonia, Banca Polacca;
- 14) Svezia, Sveriges Riksbank;
- 15) Svizzera, Banca Nazionale Svizzera;
- 16) Ungheria, Magyar Nemzeti Bank.

### Il Conto del Tesoro

Proroga delle prescrizioni per biglietti di Stato

Il Conto del Tesoro al 30 novembre u. s. mostra che la situazione del bilancio chiude con un avanzo di 16 milioni, risultante dalla differenza tra accertamenti d'entrata per milioni 7794, ed impegni di spese per milioni 7784. Il conto corrente del Tesoro con la Banca d'Italia, presenta alla fine del mese scorso un credito a favore del Tesoro di 280 milioni. La circolazione complessiva bancaria e di Stato, ammonta a milioni 18864. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 103 milioni e quella bancaria di 107 milioni.

Il Ministro delle Finanze ha concesso un'ultima proroga al 30 giugno 1928 del termine stabilito per la cessazione del corso legale dei biglietti da lire 10 e 5. Ha altresì prorogato il termine per la prescrizione dei biglietti da lire 25 al 30 giugno 1928 e per quella dei biglietti da L. 10 e 5 al 31 dicembre 1928. Col decreto di proroga viene proibito in modo assoluto alle Tesorerie ed a tutte le pubbliche casse di utilizzare per i propri pagamenti i biglietti di Stato che sono ad esse comunque versati dovendo invece eseguire pagamenti esclusivamente con biglietti della Banca d'Italia e con monete metalliche. Con lo stesso decreto sono comminate penalità a carico dei cassieri che rimettersero in circolazione biglietti di Stato.

### Le monete d'oro

Sono state fatte delle deduzioni circa l'interpretazione dell'art. 6 del decreto legge nell'abolizione del corso forzoso e la convertibilità della lira in oro che sancisce le norme vigenti nella coniazione ed emissione di monete d'oro.

Si può precisare che tale disposizione non prelude in nessun modo alla coniazione di una nuova moneta poiché il ritorno al regime aureo procede secondo il sistema inglese e cioè in base alla convertibilità aurea senza l'emissione di monete d'oro. Al Tesoro si è del resto considerato anche l'eventualità di tale emissione. In questo caso verranno emanate le norme relative in coordinamento alle norme vigenti. La moneta d'oro da 100 lire avrebbe un peso d'oro fino di grammi 7.919.052.

### REDDITO DELLA POLLICOLTURA

Il reddito annuo secondo il prof. A. Ghigi è di quattro miliardi di lire, in Italia, di cui tre sono dati dalle uova che si consumano all'interno; 310 milioni da quelle esportate ed il resto dalla carne consumata. Il calcolo venne fatto supponendo una produzione media, annua di 80 uova per ogni gallina.

### Agricoltura - industria disoccupazione - risparmio

Stata scorta delle informazioni fornite dalle Cattedre ambulanti di Agricoltura circa l'andamento della campagna granaria si può asserire che le semine si sono svolte generalmente in favorevoli condizioni stagionali in tutta l'Italia.

La superficie investita a grano è in alcune provincie del Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Abruzzi e Sicilia in aumento medio di circa il 10 per cento del normale mentre ha subito una lieve contrazione in altre provincie. Si può affermare che la coltura a grano occupa nell'annata agraria in corso una superficie uguale a quella dell'anno scorso. I seminati, il cui sviluppo è stato favorito dalla mitezza della temperatura e dall'umidità del terreno, si presentano ovunque belli e promettenti.

La situazione generale delle industrie presenta sempre una tendenza al miglioramento. La crisi, che è principalmente dovuta a non ancora raggiunto adeguamento a quota 90 dei vari settori che intervengono nella vita economica e industriale si avvia sicuramente verso la soluzione, però con un processo lento e graduale. Tale lentezza è imposta essenzialmente dagli effetti contrastanti dei vari elementi economici interdipendenti che occorre riequilibrare gradatamente. A queste difficoltà di natura interna vanno aggiunti, per vari rami di industria, difficoltà di ordine generale che si risentono cioè in misura più o meno forte in tutti i paesi. Infine la presente stagione per le ripercussioni della stasi stagionale delle industrie edilizie in genere, costituisce un altro sensibile ostacolo alla ripresa della attività industriale.

Le industrie che attraversano tuttora maggiori difficoltà sono le siderurgiche e le meccaniche, le quali, pur avendo avuto un certo sollievo in questi ultimi tempi dalle importanti ordinazioni di materiale ferroviario, non possono ancora trovare una solida base per la ripresa, che avrà in seguito al miglioramento generale dell'attività economica industriale ed all'adeguamento delle merci a quota 90.

In ogni modo, attraverso un lieve ma sicuro progresso in alcuni rami di industria, alla tenace resistenza ed alla volontà di superare le sfavorevoli contingenze che si appalesano per vari indizi in altri rami tuttora gravemente colpiti e dal maggiore spirito di fiducia che prevale nel campo industriale, si possono trarre sicure previsioni di una prossima ripresa dell'attività industriale.

Per tre regioni che rappresentano i maggiori centri industriali, il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, l'occupazione degli operai in 2150 stabilimenti considerati, mentre era del 90.4 per cento alla fine dell'ottobre scorso, rispetto al settembre 1926, è passata alla fine di novembre al 95 per cento. Più notevole è stata la diminuzione degli operai lavoranti ad orario ridotto. Il numero di essi è sceso infatti per gli stabilimenti suddetti dall'ultima settimana di ottobre all'ultima di novembre da 97.635 (20.6 per cento su totale occupato) a 87 mila 937 (18.6 per cento).

La disoccupazione prevale in generale tra i lavoratori agricoli, tra gli edili ed i tessili ed è anche un po' accentuata in alcune provincie tra le ditte di trasporti come a Trieste e tra gli addetti alle industrie manifatturiere, pure senza presentare gravità.

La revisione dei costi di lavorazione per adeguarli a quota 90 obbligando alla revisione dell'organizzazione interna dei diversi reparti degli stabilimenti industriali, alla sostituzione di macchine più moderne e di maggiore produzione ed alla chiusura di stabilimenti tecnologicamente antiquati, porta ad una riduzione dell'impiego della mano d'opera e alla sua naturale selezione nei riguardi della capacità e del rendimento. Il riassorbimento potrà avvenire in seguito, quando il minore costo dei prodotti ne accrescerà il consumo. Del resto, anche le statistiche della disoccupazione all'estero segnalano quasi ovunque, e specialmente nei paesi industriali, un aumento considerevole del numero dei disoccupati.

E' confortevole l'incremento dei depositi a risparmio ed in conto corrente presso le casse di risparmio. Tali depositi sono aumentati di 72 milioni nel mese di ottobre, di 158 milioni nel mese di novembre sommando alla fine di novembre a 13.063.757.790.

### Angoli d'attualità

#### L'industria alberghiera e del forestiero

Già, su queste colonne, a suo tempo, abbiamo avuto agio di sfiorare il problema dell'industria alberghiera la quale è strettamente legata a quella del forestiero. Tornarci sopra in questo momento è, per l'importanza che la materia riveste, ed in particolare misura per il nostro Friuli, questione di dovere più che di prammatica.

Sono risaputi quasi e tanti benefici apportati alla nazione dall'industria alberghiera. E' dessa che invoglia ed alimenta il movimento turistico sia nazionale che straniero. Quest'ultimo anzi è così notevole e così costante che da per sé medesimo costituisce un fattore di rispettabile ordine nei riflessi della nostra bilancia economica. Le manate di biglietti di banca che il turismo straniero consuma o spreca in Italia sono per davvero una ricchezza da tenere in considerazione; e come tale la nazione lo valorizza. Di conseguenza cerca favorire il turismo in ogni modo e qualche volta con sacrifici.

Un rapido sguardo al trascorso movimento del forestiero, ci dice com'esso si abbia aggirato nel 1921 sulla cifra di 500 mila stranieri venuti in Italia spendendo 1750 milioni di lire. Nel '22 la cifra salì a 604 mila turisti con 2100 milioni di spese; e nel '23 ospitammo 720 mila stranieri che spesero 2500 milioni di lire. Così ogni anno, in seguito, il numero e le spese dei visitatori aumentarono.

Per quanto rigoglioso sia, necessita che il movimento turistico aumenti, si allarghi, si raddoppi.

Non è che da ricercarne il mezzo: curare l'industria alberghiera.

L'industria alberghiera, fiorente nelle nostre riviere e zone montane della penisola, costituisce uno dei maggiori cespiti per parecchie città italiane.

Tenuto quindi presente come ci siano regioni intere dove si rivela la trascuraggine, la negligenza e l'abbandono completo per sane e ardite iniziative per grandi alberghi, viene da suggerire che ciò contrasta collo spirito della rinascita nazionale e che bisogna non indugiare e por mano a migliorare e abbellire gli alberghi, a crearne dei nuovi.

E costruendone dei nuovi, naturalmente sontuosi o perlomeno adatti, conviene pure preparare strade, pensare ai ritrovi, alla viabilità; ad un complesso di esigenze insomma che costituiscono il «clou» della villeggiatura e del piccolo e del gran turismo.

Qui poi è il caso di prevenire gli albergatori di non considerare ogni turista come ottimo capo da «pelare» ma di contenere nell'equo le note dei conti, rifuggendo dal greggio sistema mercantile. Caso diverso vedranno essi, un po' alla volta, allontanarsi i clienti, chiudendone la via ad altri. Si dimostreranno ancora poco accorti e meno consci del loro dovere e ostacoleranno, con grave loro danno e della nazione, il fruttifero movimento turistico.

Colui che rimpiange una incerta prosperità fisica non cercherà solo il lago, la pineta, l'aria fice, il tepore delle acque salmastre, ma puranco la comodità d'ambiente: ambiente sano, arieggiato, dotato di ogni confort moderno, bello, situato su una posizione incantevole eppur comoda. Così i casi di coloro che sognano i gaudi dei vasti e travolgenti panorami, i cercatori di svaghi, gli amatori d'arte, di antichità.

Ed ognuno di questi, solo con la sicurezza di sapersi dove agevolmente accomodare, abbandonerà senza rimpianti la propria residenza per scendere a trascorrervi da noi in Italia, anziché in altri paesi, quel dato periodo di tempo, che si prefigge e che la località ove si reca può far anche prolungare.

Non si riposi dunque, l'Italia, che è passata in rivista da un cosmopolitismo colto e troppo scrutatore, così piena di sole, di fiori, di mare, di laghi, di monti, d'arte e di storia non deve per nessuna ragione trascurare l'industria alberghiera né tanto meno lasciarla superare, in magnificenza e decoro, da quelle delle altre nazioni.

Si migliori, dove abbisogna, quello che è e si dia la stura a moderne costruzioni di alberghi.

E profitto, comodità e lustro incederanno insieme.

G. A. Colonnello

# CRONACA DI UDINE

## Un problema cittadino Il disservizio del tram

L'argomento ha assunto una importanza particolare dopo le ultime battute di polemica in proposito; polemica stroncata e sepolta nel silenzio chissà per quale misteriosa inosservanza.

Le cose sono rimaste come prima se non peggio di prima. Per tutto ormai è risaputo che accennare alla questione del tram a Udine e per ora lo stesso di quello che fosse stato nel 1901 o nel 1925 accennare alla questione della famosa stecconata di Porta Aquileia di ingrata memoria: un perditempo ozioso; una sterile posa di "cittadino che protesta" un riesumare cose notorie che nella filosofica concezione del pubblico pacifista hanno già assunta quella famosa veste di "fatalità storica" che distingue certe istituzioni e certe cose. Per esempio: le strade di Roma in perpetuo assottigliamento (a Udine si fanno lodevoli sforzi per imitare l'istituzione romana) le linee telefoniche interurbane specialmente per comunicazioni con centri friulani della Bassa e dell'Alto; i prezzi ufficiali dei mercati e quelli realmente praticati ecc. ecc.

Il tram cittadino a Udine è dunque una vera istituzione fatta per durare, con costanza, a quell'ora, remota, del tram a tiro animale.

Una delle caratteristiche più piacevoli del servizio tranviario cittadino è quella delle coincidenze che fanno realmente un servizio al pubblico il quale ha tempo di scendere dal tram, acquistare i giornali e le sigarette, e, con questi freddi, darsi sopra un bicchierino, fare quattro passi e risalire comodamente in vettura; tutto questo prima che il tram di microco arrii allo scambio.

Se lo scambio è a Porta Gemona allora la comodità del pubblico aumenta specialmente nelle coincidenze dell'arrivo del tram di Tarcento.

Supposto che il tram di Tarcento sia in Chiperis a Viale Friuli, la vettura del tram cittadino, già ferma da tre o quattro minuti a Porta Gemona, attenderà l'arrivo del tram di Tarcento, aspetterà che i viaggiatori scendano coi relativi bagagli e quindi, prima di mettersi in moto, avrà cura di imbaltare, come altrettante sardelle, quante più persone è possibile in omaggio al numero dei posti fissati nell'interno, e nelle piattaforme e tronicamente messi, in debita vista.

Questo per le coincidenze. Quando piove, (e a Udine, accidenti se piove!) il tram diventa un problema tragico.

In piazza Vittorio si possono vedere delle scene di arrembaggio alle vetture stracolme o dei melanconici solitari appiattiti che attendono tre, quattro vetture prima che si renda loro materialmente possibile trovare un posticino sia pure nelle piattaforme debitamente prive ai lati dei già esigui cristalli e da dove la pioggia e il vento entreranno giosamente a ispirargli qualcuno di quei mocciosi per i quali c'è un divieto scritto dalla Lega Antibasfema e appiccicato anche sul tram.

Quando poi durante il tempo di pioggia il tram ferma e il cittadino scende o sale sarà beneficiato da una abbondante doccia dovuta alla mancanza di appositi canali che raccolgono l'acqua stillante dal coperto.

Altra variazione divertente offre il tram al momento dell'entrata in funzione del cosiddetto servizio notturno.

La sera del 27 dicembre quattro cittadini di Chiaris hanno dovuto attendere, chi a Porta Gemona, chi in Viale Friuli, oltre 20 minuti per poter prendere il primo tram di notturna e recarsi al centro. E se non 20 o più minuti almeno un buon quarto d'ora bisognerà attendere ogni sera.

Noi vorremmo sapere dal comm. Fabris, se proprio non sia possibile migliorare il servizio tranviario. Il primo compito del tram, fra le tante, è quello di correre ma a Udine corre soltanto per magica virtù, quando va in rimessa.

Noi chiediamo ingenuamente:

1) Perché non si cerca di rimediare al disservizio almeno dove si potrebbe farlo senza spendita di soldi?

2) Perché non si può trovare un sistema che garantisca le pronte coincidenze e si abolisca certe spendite e dilungaggini di tempo che sono in controsenso col carattere che dovrebbe avere il servizio tranviario?

3) Perché si lasciano le vetture prive di vetri in modo indecente e tutt'altro che igienico per la Società?

4) Perché, e lo chiediamo ancora, non si può effettuare un servizio suppletivo ai vetture da mezzogiorno alle due almeno quando piove se già lo si è fatto sulla linea di Piazza Vittorio-Viale Venezia in occasione di gare sportive?

5) Perché il tram non è mai completo a Udine sino a quando, per forza della legge

fisica, nemmeno il proverbiale grano di miglio, può trovare un posto in cui collocarsi, cosa fanno quei numeri che stabiliscono i posti massimi da occuparsi?

Tanti altri "perché" li lasciamo stare per ora che già sarebbe molto se ottenessimo delle risposte esaurienti a quelli già scritti.

**Il numero indice a Udine in continua diminuzione**

Prendendo per base il 1.0 giugno 1927, i numeri indici segnano la seguente parabola: 1. aprile 104.80 — 1. maggio 102.87 — 1. giugno 100 — 1. luglio 99.05 — 1. agosto 96.38 — 1. settembre 94.24 — 1. ottobre 92.86 — 1. novembre 91.87.

### Servizio postale aereo

La Direzione Provinciale delle Poste avverte che l'inoltro, per via aerea, delle corrispondenze dirette in Algeria è stato sospeso, avendo cessato di funzionare, dal primo gennaio, la linea Tolosa-Orano.

### ARTE E TEATRI

#### La Compagnia Baseggio al Puccini

Reduce dai recenti successi milanesi, la celebre compagnia veneziana di prosa «Cecilio Baseggio» sarà ospite gradita del Puccini e del pubblico udinese dal 14 al 24 andante.

Abbiamo dato una scorsa al repertorio delle novità che la Compagnia darà nel corso delle recite e vi abbiamo trovato, tra le altre, «La Venere amorosa», di A. Lami e Perale, «Il nobilito caligo» di Silvio Zamboni e «L'amor che se paga», l'ancora: «L'obba e la mosca», «L. mercante di Venezia» di Shakespeare (traduzione di Lami e Perale) e «Iramontes» di Renato Simoni. Una meraviglia di capolavori insomma che, accoppiati al alto valore della Compagnia, invoglieranno ad accedere all'uccina anche i più restii alle rappresentazioni teatrali.

La prima recita si avrà sabato 14 corrente con «Se non i xe mati no li voemo», commedia in tre atti di Gino Rocca. E' una delle specialità interpretazioni della Compagnia Baseggio.

Nelle domeniche del 15 e 22 corr. in mattinata recite in serata grandi veglie danzanti con orchestra di primissimo ordine.

#### CINEMA EDEN

Con speciale, sinfonico commento musicale a grande orchestra, diretta dal v. ente prof. A. Cav. Virgilio si sta proiettando al Cinema Eden il grandioso film storico italiano, visibile sino a giovedì 12, «Gari-baldi». Rina de Liguoro e Guido Graziosi sono gli interpreti principali. Da mercoledì e giorni seguenti verrà girato il supercolavoro fuori classe degli artisti associati «Resurrezione» tratto dall'omonimo celebre romanzo umanitario di Leone Tolstoj e sceneggiato dal figlio Ivan Tolstoj. I maggiori interpreti sono Rod la Rocque e Dolores Del Rio. Questo film che ha conquistato i pubblici del mondo ha veramente del seducente. «Doloristico nella sostanza ne è l'immagine perfetta del sublime sentimento verista del popolare ed eccelsor scrittore russo. Non si trascuiri; dunque di ricorrere ad ammirarlo. In preparazione il celebre polarissimo romanzo di Eugenio Sue «L'Ébri» di Enfantin e Gabriel Gabrio.

Il signorile ritrovo è notevolmente riscaldato.

#### CINEMA MODERNO

«La tentatrice» è il più grande recente capolavoro edito dalla Metro Goldwin, visibili e sino a giovedì 12 al Cinema Moderno. E' tratto dal romanzo omonimo di Blasco Ibanez ed ha per maggiori protagonisti Greta Garbo e Antonio Moreno. Giovedì 13 e giorni seguenti si visionerà «Come presi moglie» con Douglas Fairbanks. Quanto prima «Il conte Kostia», film di straordinaria suggestività interpretato dal grande tragico Conrad Weidt.

Sala riscaldata. Concerti orchestrali diretti dal prof. Eligio Ciriani e dal maestro Sinico.

#### CINEMA CECCHINI

Insieme a giovedì 12 rimarrà in programma al Cinema Cecchini il supercolosso «La danzatrice di Montmartre» mirabilmente interpretato da Barbara La Marr e Lewis Stone. E' un poema di sogno e d'amore. Seguiranno i capolavori seguenti: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone; «Maschere russe» con Florence Vidor e «Lei e l'altra» con l'affascinante ed impareggiabile Pola Negri.

Adattamenti orchestrali del prof. cav. Valentino Quarente. Sala riscaldata.

#### CINEMA ITALIA

Anche al Cinema Italia si susseguono ottime proiezioni che richiamano gran pubblico. Né vi manca una delicata orchestrina né un buon riscaldamento.

#### L'orario sulla Cividale-Caporetto

Sulla linea tranviaria Cividale-Caporetto, è andato in vigore il seguente orario: Partenze da Cividale: ore 8.55; 12.55; 18.45. — Arrivi a Caporetto: ore 11.55; 15.25; 20.45. — Partenze da Caporetto: ore 6.30; 11.15; 16.35. — Arrivi a Cividale: ore 8.39; 13.16; 18.37.

## Il Friuli alla Fiera di Tripoli

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Ente Nazionale delle Piccole Industrie ha deliberato d'intervenire in forma ufficiale alla Seconda Fiera Campionaria di Tripoli che avrà luogo nei mesi di febbraio e marzo 1928.

Dati i criteri commerciali che prevarranno per questa Fiera l'Ente ha deciso di fare esporre i soli articoli interessanti in special modo la clientela coloniale e cioè:

- a) Utensileria per l'agricoltura: zappe, badili, vanghe, picconi, scuri, falci, falcioline, forche, forconi, erpici, denti per erpici, parti di aratro, catene, lime, attrezzi speciali per giardini ed orti, ecc. b) Utensileria per Edilizia: secchi, secchie, mazze, martelli, scalpelli, cazzuole, chiodelle, leve, palanchini, trivelle, tenaglie, morse, ecc. c) Coltellieria: coltelli, roncole, rasoi, colteli da innesto, forbici, forbici da potatura, temperini, ferri chirurgici, ferri per toeletta, ecc.

I produttori di tali articoli potranno partecipare alla Fiera usufruendo delle speciali agevolazioni concesse dall'Ente suddetto il quale si assumerà tutte le spese di trasporto dai porti d'imbarco, di spaggio.

## CRONACA FRIULANA

### L'Unione prov. delle Latterie e dei Caseifici costituita

Circa duecento presidenti e delegati di Latterie e Caseifici del Friuli si adunarono, come demmo annunzio, in assemblea nella sala della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, in via Aquileia; ed un altro centinaio e mezzo avevano mandato la loro adesione. Scopo: addivenire alla costituzione dell'Unione provinciale delle Latterie e dei Caseifici cooperativi del Friuli ed al suo inquadramento nella Unione Provinciale quale organo dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

Ciò che venne senz'altro fatto dopo laboriosa discussione.

### GORIZIA

#### Azioni di Credito per le Piccole Industrie.

L'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie nel Friuli orientale continua la sua benefica azione nel campo del credito a vantaggio del ceto piccolo-industriale, facendo ottenere a ditte bisognose di credito, mutui di favore dall'Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato di Venezia. L'importo massimo concessibile per ogni singolo prestito è di L. 20.000; durata massima della garanzia di avallo a 24 mesi e quelli coperti di ipoteca a 40 mesi. La restituzione dei primi da effettuarsi in 6 rate, dei secondi in 10 quadrimestrali. Tasso 7 e mezzo per cento, un quarto per cento provvigione di rinnovo. Gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto per il promovimento delle Industrie del Friuli Orientale, in Gorizia, via Morelli, 37.

### TARCENTO

#### Per l'industria del forestiero

In questi giorni si è fatto richiamare l'attenzione di un problema collegato al futuro sviluppo dell'industria del forestiero e della stazione climatica: alla fonte di Patocchis. La questione è stata altre volte esaminata; si tratta di sfruttare la sorgente solforosa, e aumentarne la vena produttiva. Ma oltre a questioni d'indole economica, finanziaria, anche questioni di incertezza si infrappongono.

In ogni modo la questione merita il più attento esame.

Apprendiamo con piacere che il problema della fonte pulida di Tarcento interessa quei cittadini e viene sottoposto a vedute che speriamo si concretizzino in provvedimenti decisivi.

Mentre vicino a Udine, una sorgente di acqua solforosa, della quale molti non ne avranno neanche mai sentito a parlare, sta per essere sfruttata lodevolmente a scopo di cura medicinale è giusto e doveroso che Tarcento cui è riservato un sicuro avvenire di fiorentissima città di soggiorno non trascuri lo sfruttamento della famosa "acqua di Patocchis" nota a tutti i friulani.

Noi auspichiamo che il Comitato della "Pro Tarcento" voglia provvedere per ricerche e adattamenti pro fonte prima della prossima stagione estiva, e cioè in tempo utile per crearsi una rinomanza di centro climatico.

### CORMONS

#### Agricoltura e mercati

Un notevole risveglio agricolo si nota nel Cormonese dove a cura dell'Amministrazione prov. della Cattedra Ambulante sarà estesa l'azione a favore della frutticoltura e della gelosicoltura dalle quali in un non lontano avvenire i nostri agricoltori trarranno una cospicua risorsa. 13 mila piante di melo di due anni di qualità varia e 8500 gelsi arborei innestati di foglia veronese verranno distribuiti a tutto febbraio 1928.

I mercati di granaglie, pollame e verdure e notevolmente quello del bestiame, sono andati rianimandosi non poco: Cormons si avvia a conquistare quel posto di primaria importanza a cui ha diritto nel campo agricolo del Friuli.

di arredamento, di sistemazione, di assicurazione, ecc. ecc. curando infine la rappresentanza commerciale degli Espositori. A sua volta il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine nell'intento di favorire la partecipazione dei piccoli industriali friulani ha deliberato di assumersi le spese per l'iscrizione di ogni singolo espositore nonché le spese di trasporto da Udine a uno dei tre porti d'imbarco di Genova, Livorno o Napoli.

In tal modo i piccoli industriali potranno partecipare alla importante manifestazione tripolina senza essere gravati dalla benché minima spesa: eccezionale occasione questa che gli interessati non dovrebbero lasciarsi sfuggire poiché permetterà loro di aprire nuovi sbocchi alla propria produzione valorizzando così la loro industria ed insieme il Friuli.

Le adesioni dovranno essere fatte pervenire alla Segreteria del Comitato per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5 (Loggia S. Giovanni) con tutta sollecitudine in modo che esse vi giungano possibilmente entro il giorno 8 corrente.

Presso la stessa Segreteria saranno fornite tutte le informazioni e gli opportuni chiarimenti.

## I fallimenti in provincia nel 1927

Come in generale anche le industrie e i commerci della nostra Regione hanno profondamente risentito la crisi che ha colpito il commercio nazionale nel decorso anno e una dimostrazione lo dà l'aumento notevolissimo delle dichiarazioni fallimentari. Da quando ha ripreso a funzionare il Tribunale, nel novembre 1918, si sono registrati 915 fallimenti e nell'ultimo biennio si segnarono 77 e 76 relativamente al 1925 e 1926.

Quest'anno il totale dei fallimenti è di 139 cioè quasi il doppio. Anche gli atti giudiziari e i protesti cambiari sono stati numerosissimi.

### depositari e consumatori di combustibili

E' stata pubblicata in questi giorni una disposizione di denuncia riguardante i depositari e consumatori di oli minerali greggi e loro residui utilizzati come combustibili per aeroplani, motori, caldaie, ecc. Il Consiglio Provinciale dell'Economia avverte ora in proposito gli interessati di aver ricevuto dal locale Ufficio Tecnico di Finanza, partecipazione di una circolare ministeriale che rimanda ad epoca da destinarsi l'attuazione delle norme riguardanti i depositari e consumatori di combustibili.

### Marche da bollo fuori uso

Con regio decreto 15 dicembre 1927 le marche da bollo doppie portanti la leggenda: «tassa di bollo di usso e di scambio» da 0.10, 0.20, 0.30, 0.40, 0.50, 0.60, lire 1, 1.50, 2, 2.50, 3, 5, 10, 20, 45 e 50 istituite con regio decreto 20 marzo 1921, sono dichiarate fuori uso in tutto il Regno con decorrenza dal 1.0 febbraio 1928. Coloro che si trovassero in possesso egittino delle marche anzidette potranno egittino esse marche di Registro e del Bollo il cambio con altre marche da bollo per le tasse di scambi commerciali con valore equivalente a tutto il 28 febbraio 1928.

### Rinassi ferroviari per la Fiera di Tripoli

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che in occasione della Fiera di Tripoli, le Ferrovie dello Stato hanno concesso, sia per le merci da esporre sia per i passeggeri partecipanti e turisti il ribasso del 50 per cento. Per le merci il periodo utile per usufruire del ribasso è limitato al 15 febbraio 1928 per l'andata e dal 1.0 marzo al 1.0 maggio per il ritorno. Per il personale delle ditte espositrici e dell'Ente autonomo Fiera Campionaria di Tripoli il periodo utile per andata e ritorno va sino al 15 maggio 1928.

Per i turisti il ribasso del 50 per cento, con biglietti validi trenta giorni, sarà utilizzabile dal 20 gennaio al 30 aprile 1928.

### Esposizioni e vendite sugli alberghi ecc.

Per effetto del R. D. Legge 12 agosto 1927 n. 1403 non essendo più dovuta la tassa di scambio per le vendite degli oggetti di lusso ai privati, deve intendersi tacitamente abrogato l'art. 12 della Legge sulle concessioni governative 30 dicembre 1923 n. 279, a norma della quale coloro che in alberghi, locande, pensioni, circoli ecc. intendono fare esposizioni e vendita di articoli qualificati di lusso a sensi della legge sugli scambi, debbono preventivamente richiedere apposita licenza al Prefetto col pagamento della relativa tassa sulle concessioni governative.

### Esportazioni nelle prezzie bovine

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, per incarico della Direzione Generale delle Dogane, comunica che la esportazione delle pelli grezze di buoi e vacche e di vitelli, temporaneamente sospesa potrà nuovamente effettuarsi entro i limiti dei contingenti normali fissati dal R. D. legge 14 novembre 1926, n. 1923, senza che gli esportatori debbano chiedere alcun permesso al Ministero delle Finanze.

### Consumo e deposito di combustibili

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, in relazione a precedente comunicato, avverte gli interessati di avere ora ricevuto dal locale Ufficio Tecnico di Finanza, partecipazione di una circolare ministeriale, che rimanda ad epoca da stabilirsi l'attuazione delle norme riguardanti i depositari e consumatori di combustibili.

### I saggi d'interesse delle Casse di Risparmio

E' stato stabilito che i saggi d'interesse da corrispondere per l'anno 1928 sulle somme depositate presso le Casse di risparmio postali su libretti nominativi od al portatore sono fissati nella seguente misura: 3 per cento netto per depositi effettuati nel Regno e nelle colonie.

## PORDENONE

### Listino dei prezzi

Granoturco vecchio al quintale lire 70 a 80 — Fagioli vecchi da 120 a 170 — Sorgho da 55 a 65 — Patate da 45 a 50 — Vite medicore l'ettolitro da 150 a 200 — Fieno al quintale da 28 a 35 — (Stramaglie da 14 a 15 — Legna da ardere da 12 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da 320 a 380 — Vacche da 200 a 260 — Vitelli a peso vivo da 340 a 400 — Polli e galline al kg. da 7 a 7.50 — Capponi o tacchini da 7 a 7.50 — Marali al Q. le da 400 a 460 — Maiali lattonzoli al capo da 60 a 100.

## RAUSCEDO

### Un vivaio di viti

In seguito a una gemale esposizione tenuta in occasione di una conferenza agraria dal dott. Missio della Cattedra di Agricoltura una commissione del luogo è alla ricerca del terreno da adibirsi a uso di un vivaio sociale di viti madri che dovrà sorgere nella prossima primavera.

## S. QUIRINO

### L'ufficio telegrafico

Con grande soddisfazione del ceto commerciante ed esercente è stato qui a S. Quirino di Pordenone aperto al pubblico il tanto atteso necessario ufficio telegrafico il quale conserva l'orario limitato.

## GODOIPO

### Il mercato

Ecco l'esito dell'ultimo mercato tenutosi nel nostro Capoluogo: Capi entrati 1113 dei quali: buoi e vacche 348, vitelli 153, equini 137, suini da latte 235, suini da macello 104, ovini 136. Capi venduti 647, dei quali: buoi 37 da L. 2100 a 3000; vacche 75 da 1000 a 2500; giovenche 26 da 850 a 1750; vitelli 193 da 250 a 500; cavalli 35 da 400 a 3200; muli 21 da 350 a 950; asini 34 da 120 a 400; suini da latte 146 da 110 a 160; suini da macello 73 da 400 a 780; pecore 38 da 80 a 130; capre 13 da 60 a 100; agnelli 46 da 35 a 80.

## SPILIMBERGO

### Il successo della riunione frutticola

La riunione frutticola promossa dalla nostra Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, in accordo con la Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori e con la Federazione Agricola del Friuli, ebbe luogo con pieno esito in una delle sale dell'Essiccatoio Bozzoli.

## CERVIGNANO

### Mercato animali

Sono stati ripristinati i grandi mercati di animali da macello e da allevamento i quali acquistano la importanza che pur avevano nei tempi passati.

Ciò era nel desiderio della intera cittadina.

## I cambi in Italia

### GENNAIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	GENOVA	ROMA	TRIESTE
Franco	74.48	74.40	74.45	74.50	74.50
Londra	92.33	92.60	92.30	92.50	92.40
N. York	18.92	18.95	18.90	18.90	18.90
Svizzera	365.—	365.60	365.70	365.—	365.50
Spagna	328.10	328.50	328.30	—	328.—
Berlino	452.50	452.—	452.50	452.45	452.50
Belgio	265.—	265.70	265.70	265.50	265.—

### La media dei consolidati

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3.50% netto (1906) 72.35 id. Consolidato 5%, netto 82.15 Obbligazioni Tre Venetie 3 1/2 72.25 %.

## INSEGNAMENTO LINGUE MODERNE

### KLAMPFERER Cav. RODOLFO

UDINE - Via Jacopo Marinoni, 8 - UDINE

Lezioni private e collettive diurne e serali per

INGLESE - TEDESCO e FRANCESE

SISTEMA ACCELERATO PRATICO INTUITIVO

a prezzi modici

Inizio corsi 1.0 febbraio p. v. Iscrizioni giornaliera presso l'Amministrazione del giornale «Il Commercio Friulano» Via Jacopo Marinoni, 8.

**PROTESTI CAMBIARI**

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Novembre 1927. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale di Tolmezzo).

Agostinis Celeste, Comeglians	550.-
Artico Pietro, Gemona	574.-
Artuso Edoardo, Pontebba	2000.-
Artuso Francesco, Pontebba	950.-
Badoni Edoardo, Tolmezzo	750.-
Brovedani Vincenzo, Villa Sant.	4.000.-
Il protesto è stato elevato per errore. Venne subito pagato.	
<b>BROVEDANI VINCENZO</b>	
Casasola Giuseppe, Buia	1.000.-
Dej Fabbro Margherita, Forni Avoltri	600.-
De Monte Luigi, Tolmezzo	1000.-
Forgiarini Giacomo, Osoppo (4 effetti)	9626.-
Giacomini Enrico, Buia	1500.-
Liva Rosalia, Artegnia	229.50
Marui Vincenzo, Comeglians	405.-
Morocutti Fabiani Lidia, Pontebba	573.-
Munaro Luigi, Venzone	150.-
Mattello Rino, Pontebba	514.60
Palese Tarcisio, Gemona	1000.-
Picco Giuseppe, Alessio	1715.-
Pitteri Antonio, Venzone	382.-
Pizzo Luigi, Tolmezzo	1000.-
Rizzi Costantino, Pontebba	80.-
Romanin Carlo fu Rocco, Forni Avoltri	869.60
Savonitti Emma, Buia (2 eff.)	900.-
Tomotti Natale, Diergo	597.75
Zorzi Antonio, Artegnia	300.-

**DICHIARAZIONI**

Gli effetti di complessive L. 21.000 apparsi nel foglio n. 149 di cedeo giornale sono stati protestati per errore ai data ed alla scadenza regolati.

SARTORI VITERBO - Latisana

L'effetto a mio nome pubblicato nel precedente numero venne pagato non appena elevato il protesto.

PERESSUTTI GUIDO - Pagnacco

Gli effetti apparsi in precedenza sono stati pagati subito dopo il protesto.

TABORELLI CARLO - Aviano

L'effetto di L. 1000, pubblicato nel numero scorso, venne immediatamente pagato appena elevato il protesto dovuto a mancata recapito avviso da parte dell'Istituto.

PETREI e CALLIGARIS, Cavallico

L'effetto di L. 985 (e non 980 come fu erroneamente stampato nel precedente numero) è stato regolato non appena elevato il protesto.

DE MARTIN ETTORE, Seguals

**Fallimenti.**

Nella quindicina sono stati dichiarati i fallimenti delle ditte seguenti:

— Giovanni Parzianello fu Angelo commerciante da Spilimbergo.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Di Pietro, e curatore provvisorio l'avv. Marin.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 9 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 22 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 13 febbraio.

— Basilio Valdo Nardo fu Vincenzo, commerciante in manifatture da Aviano.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Minasso, curatore provvisorio l'avv. Luigi Pascoli, fissando la prima adunanza dei creditori al 12 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 stesso, la chiusura del processo di verifica al 16 febbraio.

Il bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi. Attivo lire 18 mila 395.20, passivo lire 44.924.65.

— Pia De Mestre di Percoto.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Chiussi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 23 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 febbraio, e la chiusura del bilancio al 20 stesso.

Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi:

Attivo lire 54.186, passivo lire 61.206.15.

— Angelo Boscardi di Praturone (San Vito al Tagliamento) negoziante in colonie. Il fallimento è stato dichiarato ad istanza del fallito che presentò il bilancio con i seguenti estremi: attivo lire 65 mila, passivo lire 100 mila.

Giudice delegato, il cav. avv. Zozzoli; curatore provvisorio, avv. Tomasini. La prima adunanza dei creditori è fissata al 23 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 4 febbraio; la chiusura del processo di verifica al 20 stesso mese.

**RETRODATAZIONI**

Con sentenza del Tribunale di Udine sono stati retrodatati come segue i fallimenti di:

— Armando Colognato di Sacile al 4 febbraio 1926, epoca della cessazione dei pagamenti.

— Gio Batta De Pol di Sacile al 18 febbraio 1927.

**CESSAZIONE DEI PAGAMENTI**

Il Tribunale ha retrodatato il fallimento Armando Sabotig stabilendo la data di cessazione dei pagamenti al 1 dicembre 1926.

— Veniva pure retrodatato il fallimento di Domenico Bozzer al 23 dicembre 1926.

**CURATORI DEFINITIVI**

Il Tribunale di Udine ha nominato curatore definitivo del fallimento di Emilio Romanelli il curatore provvisorio rag. Bruno Mirtillo; del fallimento di Santa Sovran e Masutti Regoio, il curatore provvisorio avv. Linzi Torquato; del fallimento G. Batta De Sol il rag. Mario Leonardo; del fallimento Mauro Paolo e C. l'avv. G. B. Marò; del fallimento Dino Fior Fioravante il dott. Guglielmo Schiratti; del fallimento Luigi Colosetti l'avv. Antonio Bellavitis; del fallimento Ermino Podrecca lo avv. Cesare Sandri; del fallimento Luigia Flumiani il rag. Luigi Albini.

**Il mercato nazionale della lana**

In una importante riunione tenutasi a Roma i rappresentanti degli agricoltori e pastori, associazioni e sindacati lanieri, tecnici agricoli fascisti ecc. hanno dato la loro adesione di massima per la organizzazione di un mercato nazionale della lana riservandosi di riferire ai loro consigli per addivenire a proposte concrete. Quindi è stato deliberato di nominare una Commissione esecutiva per l'organizzazione dei mercati nazionali della lana a Roma e a Foggia con centro nazionale a Roma.

**Gli Industriali nella lotta contro il caro-viveri**

Un'inchiesta effettuata ad opera della Confederazione generale fascista dell'industria, sul concorso dato dagli industriali nella lotta contro il caro-viveri, ha portato alla raccolta di una messe di informazioni e di dati statistici che costituiscono nello stesso tempo una severa documentazione ed una singolare sorpresa nell'attestare la vastità e l'importanza dell'opera compiuta.

Da tali risultanze appare ben chiaro che anche questo comandamento del Duce ha trovato prontamente piena ed efficace corrispondenza sia nelle direttive impartite dagli organi centrali confederati, sia nell'azione svolta dalle singole aziende confederate. Il voluminoso documento, che dimostra quanto è stato fatto, enumera dettagliatamente il lavoro degli enti annuari industriali, quello degli spacci interaziendali, degli spacci interni delle fabbriche ed il concorso industriale alle iniziative locali.

La conclusione di queste indagini viene così riferita: « Finché non sarà raggiunto pienamente l'auspicato equilibrio della vita economica del paese fra prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto, la funzione degli industriali in tale campo permarrà di assoluta efficienza ».

**LE NUOVE DITTE**

Burin Guido - Udine. — Pubblico veterinario.

Canapificio Udinese Giacomo Gremese - Udine, via Canapificio. — Filatura e torcitura della canapa per spaghi e cordami (società in accomandita semplice, successe al canapificio Udinese ing. Fachini e Schiavi, G. Bremese e C.).

Castelli Rita - Udine, via Rialto n. 10. — Laboratorio busti ed affini.

Coja Celestina - Udine, via Grazzano 21. — Rivendita pane e pasta (successe a Moro Antonio).

De Matteis Giuseppe - Udine, via Grazzano 45. — Latteria.

Del Gobbo Giovanni - Udine, via Pozzuolo 52. — Commercio bestiame al minuto.

Gastaldo Otello - Udine, via Paladino 21-b. — Riparazione macchine da scrivere e registratori di cassa (successe alla ditta Danese e Gastaldo).

Gaudio Ottavio - Udine, via Liruti 36-c interno. — Capo sarto del 80 reggimento Alpini.

Germano Marino - Udine, via Bertaldia 193. — Macellaio.

Corassini Angela - Udine, via Grazzano 26. — Vendita e laboratorio maglierie filati, vestiti per bambini, biancheria, ecc. (successe alla ditta Ceretelli Ernesto).

Imber Arnaldo - Udine, via Bertaldia 93. — Rappresentante in soprabiti, abiti, impermeabili e stoffe.

Mauro Giuseppe - Udine, via Friuli 48-a. — Sellaio.

Mercante Pietro - Udine, via Villalta 34. — Officina fabbri.

Morbillo Luigi - Udine, via Aquileia 75. — Barbieri.

Muniso Giacomo - Udine, via Grazzano 136. — Macelleria (successe a Talmassons Valentino).

Pallini Giacomo e Fratelli - Udine, via Mercatovecchio 4. — Esercente caffè (società di fatto, successe alla Ditta Pazzogna e Gentili).

Pozzi Giuseppe « Agenzia d'Affari » - Udine, via Roma 10-a. — Agenzia di affari.

Rizzi Luigi - Udine, via Ippolito Nievo. — Impresa costruzioni edili.

Tonini Romolo - Udine, via Ledra 32. — Impresa di costruzioni edili, lavorazione e commercio cementi (successe alla ditta Giovanni Tonini e figli).

Ditta Valentiniuzzi Francesco di Romanelli Anna - Udine, via Poscole 50. — Scope, spazzole ed affini (successe a Enrico Pletti).

Consorzio Acquedotto di Sottocastello - Artegnia. — Distribuzione acqua potabile ai soci (società di fatto).

Melina Baros Anna in Taborelli - Aviano. — Gomme ed accessori di biciclette, motociclette, automobili, biciclette e macchine da cucire al minuto.

Savonitti Irene - Artegnia. — Confezione maglierie.

Venturini Elsa - Artegnia. — Confezione maglierie.

Dalla Cia Vittorio - Azzano X. — Fabbrica spiriti e vendita all'ingrosso (successe alla ditta Roveda Antonio).

Foschia Antonio - Bertolò. — Macelleria con vendita di carne al minuto.

Cogoi Domenico e Antonio - Buttrio. — Farine da grano all'ingrosso (società di fatto, successe alla ditta Cogoi e Ceconelli).

Nonini Vittorio - Buttrio. — Compra e vendita suini al minuto.

Scrosoppi Aderrale - Buttrio. — Forno da pane con vendita al minuto (successe alla ditta Scrosoppi Cesare).

De Colle Mario - Camporotondo. — Falegnameria.

Dal Farra Isacco - Caneva di Sacile. — Negozio coloniali, chincaglieria e vino per esportazione al minuto (successe alla ditta Speranza Antonio).

Fratelli Michelin - Caneva di Sacile (Stevè). — Coloniali e chincaglierie al minuto (società di fatto).

Zanusso Pietro - Caneva di Sacile. — Molino con vendita farina e crusca al minuto.

Colussi Luigia ved. Muzzin - Casarsa. — Tessuti al minuto (successe alla ditta Muzzin Angelo).

Del Frari Erminia - Casteonuovo del Friuli (Riviera). — Osteria (successe alla ditta De Frari Aldo).

Corte Cesare - Cividale. — Cinematografo (successe a Stenarutti Luigi).

Tomada Lucia - Codroipo. — Vendita cappelli, ombrelli ed affini al minuto (successe al marito Magrini Osvaldo).

Varmo Teodoro - Codroipo. — Vendita caffè, vino e liquori al minuto (successe al marito Bressanutti Leonardo).

Grati Michele - Cisterna di Cosmano. — Riparazioni biciclette con vendita di benzina e lubrificanti al minuto.

Mattussi Luigi - Cosmano. — Laboratorio di paglia all'ingrosso.

Gasparini Giacomo - Flaibano. — Commercio generi alimentari vari al minuto.

Sala Vittorio - Forni di Sotto. — Costruzione di mobili economici e serramenti.

Siega e Gagnin - Gonars. — Fabbrica discioli e solide e vendita all'ingrosso (società di fatto).

Brazziti e Vida - Latisana. — Servizio passeggeri autocorriera da Latisana a Lignano e viceversa, con servizio di rimessa (società di fatto).

Candoli Lorenzo - Latisana. — Oreficeria, orologeria al minuto.

Missoni Maria - Moggio Udinese. — Cartoleria, libreria, colori, chincaglieria, mercerie, vini esportazione, confetture, polveri piriche ecc. al minuto.

Fassetta Angela - Montereale Cellina (Grizzo). — Generi alimentari, articoli vari di mercerie ecc. al minuto.

Tirelli Carlo - Mortegliano. — Mercerie, calzature, cappelli, berretti e chincaglierie al minuto (successe alla ditta fratelli Tirelli).

Chittaro Gerardo - Moruzzo. — Vendita al minuto di commestibili e vini padronali.

Zigotto Augusto - Muzzana del Turgiano. — Forno con vendita di pane al minuto.

Comelli Antonio - Nimis (Borgo Ariis). — Vendita di carni macellate al minuto.

Miss Gio. Batta - Paluzza. — Vendita ferramenta lavorata al minuto.

Agenzia Scambio Mercè Zambon Ennio - Pordenone. — Scambio al minuto e all'ingrosso di prodotti fra industriali, importatori e esportatori.

Bortolotti Domenico - Pordenone. — Rappresentante di Vettore « Lloyd Sabaudò di Genova ».

Corò Margherita - Pordenone. — Negozio di articoli di mode al minuto (successe al marito Fachetti Ferruccio).

San Eugenio - Pordenone, corso Vittorio Emanuele, 14. — Rappresentante della Società Anonima « Alta Italia » di Torino per assicurazioni.

Vazzoler e Scotti - Pordenone. — Rappresentanza automobili O. M. (società di fatto).

Moro Ettore - Prepotto. — Vendita carne al minuto.

Cimo ai Zefferino - Sacile. — Rivendita di generi coloniali al minuto (successe alla ditta Cimolai Egidio e Zefferino).

Zuliani Giuseppe e Fratelli - S. Daniele del Friuli. — Coloniali, vino, birra, liquori e salumeria al minuto (società di fatto e successe alla ditta Florida Giovanni-G. B.).

Montanari Adolfo - S. Giorgio di Nogaro. — Farmacia (successe a Businelli Corneo).

Zuttion Giuseppe - San Vito al Torre. — Forno con vendita di pane e dolci al minuto.

Volpe Antonio - Tarcento. — Falegnameria, laboratorio mobili e serramenti.

Tubetti Antonio - Tavagnacco (Cavallico). — Commercio di vini e liquori all'ingrosso (successe alla ditta Tubetti e De Matris).

Cella Fioravante - Trasaghis. — Forno con confezione pane e vendita al minuto.

Fasiolo Ippolito - Treppo Grande. — Rivendita pane al minuto.

Colautti Giovanni - Tricesimo. — Legna da ardere al minuto.

Vidotti Enrico - Villa Santana. — Commercio all'ingrosso di suini.

Almacleide Ida in Freschi - Udine, via dell'Ancona 28. — Commercio di frutta e verdura al minuto.

Mototecnica Friulana, Aperi rag. Ferrando - Udine, via Poscole 18. — Officina riparazioni e rappresentanze della Mototecnica Italiana di Milano.

Armani Armando - Udine (presso Albergio Italiana). — Automobili per servizio di rimessa.

Barbetti Enrico - Udine, via Piemonte. — Industria mobili artistici e comuni al minuto ed ingrosso.

Bocchini Margherita - Udine, via Vittorio Veneto 32. — Mercerie e merletti al minuto.

Carli Virginio - Udine, via Vittorio Veneto 34. — Fabbrica di pasticceria e rivendita vini, confetture e cioccolato.

Castellani Luigi - Udine, via Pracchiuso 29. — Macelleria al minuto.

Cocetta Emma - Udine, via Bariglaria 18. — Vino per esportazione al minuto.

Cupani Santo - Udine, via Villalta 76. — Fabbrica maglie, calze ed articoli affini al minuto.

De Toma Nicola - Udine, via Bertaldia 27. — Vino e olio al minuto.

Gasparini Gio Batta - Vito d'Asio. — Fotografia.

Del Fabbro Luigi - Udine, via Cividale 158. — Barbieri.

Creazione d'arte Marel di Bianca del Negro in Marcolin - Udine, piazza XX Settembre 10. — Creazioni d'arte, balocco artistico all'ingrosso.

Dissan Rosa - Udine, via Marsala 751. — Osteria.

Gauthier Riccardo - Udine, via Cesare Battisti 2. — Commercio dolciumi in genere al minuto.

Grimaldi Carmine - Udine, piazza Venezia. — Commercio frutta ed ortaggi all'ingrosso.

Iop Lino - Udine, via Aquileia 68. — Vendita di pane, pasta e zucchero al minuto.

Marchetti Santina in Colle - Udine, via Rauscedo 4. — Rivendita vino al minuto.

Marini Italo - Udine, via Tricesimo 90. — Commercio bovini ed equini al minuto.

Merlino Antonio - Udine, via Bertaldia 46. — Mediatore di terreni.

Micolisi Rosa - Udine, via Grazzano 190. — Commercio di frutta, verdura e dolciumi al minuto.

Passoni Rachele in Baraciti - Udine, via Lumignacco. — Osteria.

Persello Stella ved. Bulfoni - Udine, via Cicogna 18. — Confezione vestiti, camicie ecc.

Pian e De Lorenzi - Udine, via Marinelli 2. — Fabbrica di paste, dolci ed affini con vendita al minuto e all'ingrosso.

Pilininj Gio Batta - Udine, via Gemona 50. — Negozio ferramenta al minuto.

Scrobogna Caterina ved. Carisi - Udine, via Cividale 26. — Vendita di pane al minuto.

Società Elettroferroviaria Italiana - Udine, via Cicconi 20 A. — Costruzioni ed esercizio di ferrovie e di impianti idroelettrici.

Tonutti Costanza - Udine, via Emilia 29. — Osteria.

Turchetto Aldo - Udine, via Trento. — Macchine e materiale utili all'agricoltura, ingrosso e minuto.

Zucchi Maria in Sabbadini - Udine, via Francesco Mantica 23. — Vendita frutta, verdura e dolci al minuto.

Zuccolo Augusta - Udine, via Villalta 16. — Osteria.

Ponton Luigi - Aiello. — Esercizio di un'automobile e per noleggio da rimessa.

Candotto e Cescut - Aviano. — Macchinazione cereali per il pubblico.

Sguerzi Antonio - Castelnuovo del Friuli. — Mediatore in bestiame.

Automobile Fiat, Officine Meccaniche, Gargano, Gabrici e Maruzzi - Cividale del Friuli. — Vendita automobili e materiale ricambio Fiat, Carburanti, Accessori per automobile.

Sabotig Caterina - Cividale (Sanguazzo). — Osteria.

Zanutto Guido - Cividale. — Tenaglia, negozi al minuto.

Colledani Domenico - Clauzetto. — Macelleria.

Ditta Fratelli Pelissoni - Codroipo. — Linea automobilistica Codroipo-Udine e S. Vito al Tagliamento per servizio trasporti, passeggeri e merci.

Tavoschi Enrico Fortunato - Comeglians. — Commercio di animali bovini, ovini caprini, equini nonché vendita occasionale senza banco fisso di carne fresca, ovina e caprina.

De Anna Ida - Cordenons. — Coloniali, salsamentarie, vini per esportazione al minuto.

Braidotti Pietro - Feletto Umberto. — Rivendita di saponi, uova al minuto.

Beltrame Giovanni e figli - Maniago. — Commercio coltellerie grosse, attrezzi agricoli all'ingrosso e minuto.

Sacchi Gio Batta - Meduno. — Manifatture e mercerie al minuto.

Canciani Alvise - Mortegliano. — Riparazione in genere di biciclette.

Boncuore Antonio - Pordenone. — Fotografia.

Dell'Angelo e Gasparotto - Pordenone. — Macelleria, vendita di carni bovine, ovine e suine al minuto.

Me'an e Bulfoni - Pordenone. — Commercio di rivendita generi coloniali, vini e liquori.

Mucignat Umberto - Pordenone. — Osteria con vendita vini e liquori.

Vazzoler Redento - Pordenone. — Rappresentanza, assicurazioni ed apparecchi radiofonici.

Assalonj Maria - Povoletto. — Mugnaio (macchinazione cereali).

Tilotti Bernardino - Prepotto. — Vendita coloniali e salsamentaria al minuto.

Gentilini Isaja - Reana del Roiale. — Molino a un cilindro e due palmei.

Garbin Leonida - Pravisdomini. — Vendita di generi coloniali e salsamentaria al minuto.

Circolo Agricolo di Rivignano - Rivignano. — Distribuzione ai soci e vendita di concimi chimici e macchine agricole.

Radeghieri Paolo - S. Giorgio di Nogaro. — Commercio vini all'ingrosso.

Savio Antonio - S. Giovanni di Manzano. — Fabbrica di sedie comuni.

Morale Giovanni - S. Maria la Longa. — Mediatore.

Sirch e Guyon - S. Pietro al Natosone. — Esattorie imposte dirette.

Bulfoni Domenico - Spilimbergo. — Vendita pane e frutta.

De Micheli Rino - Spilimbergo. — Commercio in bestiame.

Del Frari Ida in Zavagno - Spilimbergo. — Commercio frutta e verdura ed articoli affini.

Giribone Giuseppe - Spilimbergo. — Vini, liquori, caffè e generi di privativa.

Società Elettrica valle d'Alzino - Spilimbergo. — Produzione, utilizzazione e distribuzione dell'energia elettrica per qualsiasi scopo.

Midena Ines in Tamburini - Tarcento. — Manifatture tessuti ed affini al minuto.

Zinutti Angela - Tolmezzo. — Osteria e generi di privativa.

**Le imposte nei vari paesi**

L'onere fiscale che grava su ogni cittadino è aumentato in vari paesi dal 1913 ad oggi: in Inghilterra da 71 scellini e mezzo a 291 e mezzo; in Francia da 84

## Per la disciplina del commercio

S. E. il Prefetto avv. comm. Agostino Iraci dirama le seguenti importanti circolari ai podestà della Provincia, sulla disciplina del commercio:

« Rischiamo l'attenzione delle SS. LL. su di un grave inconveniente che verrebbe a vulnerare lo spirito della legge 16 Dicembre 1926 N. 2174, che disciplina il commercio di vendita al pubblico.

Accade di frequente che dei negozianti, i quali hanno ottenuto la licenza di esercizio per la vendita di determinate merci in un certo momento, il commercio di generi più variati e che nessuna attenzione hanno con quelli costituenti la prima ragione di essere dello esercizio.

Tale fatto non è chi non veda come potrebbe portare addirittura ad un completo cambiamento del genere di commercio eludendo il controllo degli organi e delle Autorità preposti al rilascio delle licenze.

Pertanto le SS. LL. dovranno raccomandare alle Commissioni Comunali di esercitare la più scrupolosa sorveglianza in modo che quanto sopra non abbia a verificarsi. Si verifica, inoltre, che vari negozianti, che attendono al commercio di generi che non hanno alcuna affinità con la dolceria all'approssimarsi delle maggiori solennità annuali, intraprendono la vendita speciale di panettoni, focaccine ed altri dolci lievitati. Ciò, con non lieve danno per la classe dei dolcieri la quale in dipendenza della concessione delle licenze dovrebbe, a priori, ritenersi tutelata circa il numero degli spacci della specie.

A tale stato di cose che, oltre a generare malumore, contrasta con lo spirito della legge, è necessario che sia avviato, cosicché prego le SS. LL. di provvedere in conformità.

Pure ai podestà è stata diramata la seguente:

Pur essendo affidata, ancora ai Comuni la potestà di deliberare i prezzi al minuto dei generi alimentari soggetti a calmierato, il compito già spettante ai Consigli dell'Economia e alle organizzazioni sindacali interessate, il cui preventivo accordo era richiesto dall'art. 4 del Decreto Legge 16 Dicembre 1926 N. 2174, è ora affidato ai Comitati Sindacali Provinciali in funzione di Comitati dei prezzi.

Fatta però simile eccezione, nessuna delle altre norme stabilite dal Decreto stesso deve intendersi modificata. Sono perciò sempre in vigore le norme relative alla competenza della Commissione Comunale circa il rilascio, il diniego o il ritiro delle licenze di esercizio e circa la prestazione delle cauzioni. Le penalità da applicarsi ai contravventori alle norme sulla pubblicità dei prezzi ed ai casi di veri e propri reati relativi all'esercizio del commercio di generi alimentari, soggetti a regime di calmierato, sono ancora quelle stabilite dal R. Decreto Legge 11 Gennaio 1923 N. 138.

Particolari criteri bisogna seguire in merito alla vendita dei generi di consumo esclusi dal calmierato. Per essi, a garanzia dei consumatori, dovrà essere adottato al più presto possibile il prezzo fisso da esporri mediante cartellino indicatore, sia nelle vetrine sia all'interno dei negozi ed il controllo sull'adempimento di tale disposizione è affidato alle Federazioni Provinciali Fasciste dei Commercialisti.

Queste ultime riceveranno e vaglieranno gli eventuali ricorsi dei consumatori, ed applicheranno contro i commercianti colpevoli le misure disciplinari previste dalle norme statutarie, salvo denuncia al Comitato Intersindacale per più gravi provvedimenti.

Così pure, confermando i criteri comunicati precedentemente, si dispone perché fin da ora la concessione delle licenze di esercizio a privati da parte delle SS. LL. sia virtualmente sospesa.

Potrà farsi luogo a concessione di licenza quando si tratti di Enti anonimi, di Cooperative di Consumo, di Consorzi di produttori di spacci interni di stabilimenti industriali, e spacci gestiti dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Qualunque deroga a favore di privati esercenti dovrà essere giustificata da ragioni di estrema necessità o da improrogabile urgenza.

Tale criterio proibitivo trae la sua ragione d'essere dal fatto che la riduzione numerica dei negozi, oltre che trovarsi in accordo con gli scopi perseguitati dal R. D. L. 16 Dicembre 1926 N. 2174, potrà efficacemente contribuire alla eliminazione dei troppi intermediari che incidono sensibilmente, con i loro profitti e guadagni, sul prezzo di vendita delle merci.

## La situazione della Banca d'Italia

La Banca d'Italia al 20 dicembre aveva una circolazione complessiva di L. 17 miliardi 754 milioni e 370.000 lire (in diminuzione di 50 milioni in una decade); il portafoglio ammontava a lire 3 miliardi 750 milioni 750.000 lire (in diminuzione di 50 milioni); le anticipazioni in lire un miliardo, 204 milioni e 464 mila (in diminuzione di 108 milioni); il debito a vista in lire 635 milioni 920.000 (in aumento di 119 milioni); i depositi a conto corrente in lire 2 miliardi 464 milioni 57.000 in diminuzione di 333 milioni.

## I nuovi prezzi al minuto

Sono stati fissati i seguenti nuovi prezzi di vendita al minuto. Per la città:

Riso camolino originario corrente al chilo L. 1.45; idem extra 1.55; riso maratello 1.75; riso violone 2.60 — pasta: vera Napoli comune 3; vera Napoli superiore 3.40; locale comune 2.60; locale superiore tipo Napoli e Bologna 2.85 — carne di bue, vacca e vitelli maturi di 1.ª qualità: primo taglio L. 8, secondo taglio 7, terzo taglio 4.50; carne di bue, vacca e vitelli maturi di 2.ª qualità: primo taglio 6.60, secondo taglio 5.30, terzo taglio 3.80; vitelli di 1.ª qualità: primo taglio 8.40, secondo taglio 7, terzo taglio 4.50; vitelli di 2.ª qualità: primo taglio L. 8, secondo taglio 6.40, terzo taglio 4.40 — formaggio Reggiano, Parmigiano, Lodigiano 1927 L. 14.50, formaggio pecorino tipo romano 19; formaggio fiore sardo stagionato 19; formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi 9; formaggio montasio da tavola 10 — merluzzo Labrador 3.60; stoccafisso Hammerfest di 1.ª qualità 4.80, idem corrente 4.50, idem ammollato 3 — tonno all'olio 18; tonnetto 14 — olio di oliva fino al litro 9; idem extra 10; olio di semi di 1.ª qualità 6.40, idem 2.ª qualità 6.20 — latte ad uso alimentare 1 — zucchero cristallino al chilo 6.60; idem raffinato pile 6.85, idem semolato 6.75 — caffè crudo Santos corrente 24.20, idem eletto 25.20, caffè crudo Minas 22.20 — lardo nostrano alto 9; strutto nostrano 8.50; burro friulano naturale di latteria 17 — farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1.10; farina gialla comune 1; fagioli scritti comuni friulani 2.60; fagioli scritti comuni friulani 1.70.

Per la Provincia:

Riso camolino originario corrente al chilo L. 1.45; idem extra 1.55; riso maratello 1.75; riso violone 2.60 — pasta vera Napoli comune 3; pasta vera Napoli extra 3.40; pasta locale comune 2.50; pasta locale super. (tipo Napoli e Bologna) 2.85 — carne di bue, vacca e vitelli maturi: di 1.ª qualità 6.50, di 2.ª qualità 5; carne di vitello 7 — formaggio Reggiano Parmigiano, Lodigiano 1927 14; formaggio pecorino tipo romano 18; formaggio fiore sardo stagionato 8.50; formaggio latteria Friuli semigrasso 8.50; formaggio montasio da tavola 9.50 — Merluzzo «Labrador» 3.60; stoccafisso Hammerfest di 1.ª qualità 4.80; idem corrente 4.50; idem ammollato 3 — tonno all'olio 18; tonnetto 14 — olio di oliva fino, al litro 9; olio di oliva extra 10; olio di semi di 1.ª qualità 6.40, olio di semi di 2.ª qual. 6.20 — Latte ad uso alimentare 0.90; idem per Comuni montuosi 1.10 — zucchero cristallino 6.60; idem raffinato pile 6.85; idem semolato 6.75; idem eletto 24.70; idem Minas 21.70 — lardo nostrano alto 8.70; strutto nostrano 8.30; burro naturale friulano di latteria 16 — farina di granoturco bianca e gialla 1.10; farina gialla comune 1 — fagioli scritti 2.60, idem comuni friulani 1.70.

La percentuale della giunta d'osso nei singoli tagli della carne non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumento del 35 per cento fissato per i singoli tagli.

## Prodotti orto-frutticoli di esportazione

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 5 dicembre 1927 n. 281 ha pubblicato il Regolamento sul marchio nazionale di esportazione per i prodotti orto-frutticoli diretti all'estero.

Tale Regolamento, approvato con R. D. 17 novembre 1927 n. 2172, dispone che chiunque voglia essere autorizzato all'uso del marchio suddetto, deve farne domanda all'Istituto Nazionale per l'esportazione, per il tramite dell'Ufficio Provinciale dell'Economia (già Camera di Commercio), con le indicazioni e i documenti di cui all'art. 3. L'Istituto rilascerà un attestato dell'avvenuta autorizzazione.

Il Regolamento specifica inoltre gli obblighi inerenti all'uso del marchio, e tratta del funzionamento della Commissione e del Comitato dei ricorsi, delle sanzioni, della vigilanza e del controllo, e del diritto sull'esportazione dei prodotti orto-frutticoli.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia, nella sede già della Camera di Commercio.

L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA internazionale e, notevolmente americana, ha ottenuto una nuova vittoria sul mercato austriaco avendo il Governo di Vienna autorizzato ad importare 16 pellicole estere per ogni pellicola fabbricata in Austria. Prima si importavano 10 per ogni pellicola austriaca. L'America batte sodo per ottenere la libera importazione di 20.

IL MINISTRO delle finanze italiano ha tolto l'obbligo della denuncia dei nomi dei venditori dei titoli di Stato.

## L'indice dei prezzi all'ingrosso

L'indice dei prezzi all'ingrosso italiani nella terza settimana di dicembre era di 482, e inferiore cioè all'indice della seconda settimana (482.2) ed a quello della prima settimana dello stesso mese (482.4) nonché a quello della prima settimana del mese di novembre (482.7). L'indice dei prezzi oro per l'Italia è 133.6 per la terza settimana di dicembre in confronto di 135.6 nella seconda settimana e di 135.6 nella prima settimana del mese di dicembre, nonché di 135.6 nella ultima settimana di novembre. I prezzi oro in Italia risultano nella terza settimana di dicembre inferiori a quelli dell'Inghilterra (134) e della Germania (140).

## Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Cereali — frumento da 129 a 133, granoturco giallo da 73 a 80, bianco da 70 a 75, cinquantino da 73 a 75, segala da 95 a 103, avena da 98 a 110, sorgorosso da 46 a 48, orzo da pilare da 94 a 99.

Foraggi — fieno dell'alta 1.ª qualità da 28 a 30, 11.ª qualità da 24 a 26, fieno della bassa 1.ª qualità da 23 a 25, 11.ª qualità da 19 a 21, trifoglio da 29 a 31, paglia da 14 a 16.

Combustibili — legna faggio in stanghe da 10.75 a 11.50, segate e spaccate da 13 a 13.75, legna in sorte a 9, carbone di legna a 36.

Frutta e verdura — mele da 80 a 300, pere da 200 a 250, fichi secchi da 140 a 200, aranci da 110 a 160, mandarini da 150 a 270, limoni da 8 a 10 l'uno, castagne da 80 a 85, patate a 60, cipolla da 75 a 85, spinaci da 160 a 180, radicchio da 100 a 200.

Polleria — a peso vivo; galline da 8 a 9, polli da 8 a 9, dindie da 8 a 8.50, tacchini da 6.50 a 7, anitre da 5 a 5.50, oche da 5 a 6, capponi da 8.50 a 9.50.

## La quindicina sportiva

Aviazione — Il pilota italiano Donati, ha compiuto nel cielo di Torino il più alto volo umano raggiungendo con apparecchio «A. C. 3» (motore Jupiter) l'altezza di metri 11.827, stabilendo così il record mondiale.

— A 456 chilometri di media ha volato l'inglese Webster, il recente vincitore della Coppa Scheider, il quale si è aggiudicato il record del mondo di velocità per idroplani.

Calcio. — La nazionale italiana, di calcio, a Genova, ha battuto per tre a due la nazionale svizzera, 106 italiani si sono mantenuti superiori per tutto l'incontro.

L'Udinese è stata battuta per due a uno dalla Triestina sul campo di quest'ultima.

Pesistica. — Rigoulot, il famoso atleta francese, campione del mondo per il sollevamento pesi, è riuscito ad eseguire uno strappo di 176 kg. e 500 grammi di un bilanciere colle due mani abbassando così il suo stesso record che era di kg. 175.

Ciclismo. — La coppia italiana Binda-Girardengo ha vinto a Breslavia, su pista, una corsa di 25 ore coprendo nel tempo chilometri 895.604. Distaccata di un giro, si è classificata seconda la coppia tedesca Kroschel-Ehmer.

Boxe. — A Boston (America) il pugile italiano Roberti ha battuto ai punti, in dieci riprese, il fortissimo campione Jack Cagnon.

A Madrid, l'italiano Quadrini ha conquistato il titolo di campione europeo battendo ai punti lo spagnolo Ruiz.

Lotta. — Giovanni Raicevich a Springfield (America) ha atterrato il campione canadese di lotta Taylor in quaranta minuti.

## Agli Abbonati

Preghiamo i nostri fedeli abbonati a voler essere sollecitati nel rinnovo dell'abbonamento al Giornale per evitare inutili ritardi e spiacevoli sospensioni.

«Il Commercio Friulano» si accinge al nuovo anno di vita con propositi di radicali miglioramenti tecnici e nelle nostre colonne troveranno buon asilo esposizioni di problemi locali e di interessi ambientali.

«Il Commercio Friulano» manterrà la sua propria fisionomia che lo distingue da quanti altri fogli del genere si pubblicano in Provincia e cercherà di rendersi sempre più giovevole e pratico per i commercianti, esercenti, industriali della Regione.

Inviare la quota di associazione ai nostri Uffici in Via Iacopo Marinoni N. 8.

P. G. Fabretto, Con direttore responsabile Udine — Tip. D. Del Bianco e Figlio

**PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI**  
Via Pordenone, N. 6 — UDINE — Fuori Porta Gemona  
Telefono N. 546

Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche  
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI  
CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE  
Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari  
Istituti di assicurazione e Privati  
LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA  
Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

**OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO**  
Viale Cimitero Monumentale, 3 — UDINE — Viale Cimitero Monumentale, 3

Specialità in Costruzioni e Riparazioni  
**CASSEFORTI**  
Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriati - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro  
Concessionario della Serranda Corazzata ad elementi in acciaio, brevettata, della Ditta BENEDETTO PASTORE di Torino

**Avviso agli agricoltori**  
Per agevolare i produttori di sementi: medica, trifoglio e lotus, si avverte che presso la ditta  
**Riccardo Bolzico di Palmanova**  
si trovano dei macchinari speciali per la pulitura e selezione di tali sementi. Ognuno quindi, verso equo compenso, può approfittare per selezionare i propri prodotti. La ditta si tiene a disposizione di chiunque e riceve prenotazioni.  
Eventualmente di acquisto anche semi.

**Dott. A. Mazzocca**  
Malattie di petto - Malattie reumatiche  
**RAGGI X**  
Diatermia - Irradiazioni ultra violette  
Termolux - Microscopia  
**CIVIDALE**  
Riceve dalle ore 10 alle 14  
STUDIO DI RAGIONERIA  
**Dott. Rag. FAUSTINO BARBINA**  
UDINE  
Via C. Battisti, 9 (Piazza Garibaldi) Tel. 6-79  
Consulenze - Contabilità e Bilanci  
Ricorsi per Imposte e Tasse  
Pratiche varie

**CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola**  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15  
**CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI**  
**CURE** officine mediche operatorie  
UDINE - Via Cussignacco N. 51 Telefono 3-60

**Ditta BISUTTI - Udine**  
Piastrine rivestimento



**Industria Vinicola MICHELE POLITI e C.**  
(fondata nel 1890) CATANIA  
Rappresentante per la Prov. del Friuli  
Sig. Somma Ferdinando  
Piano d'Arta

**Ditta BISUTTI - Udine**  
Lasure da finestra

**Sanatorio ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO**  
diretto da  
**Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG**  
Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna.  
Ambulatorio per malattie Dermosifiliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 13, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.  
UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**  
Docente nella R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

**CASA DI CURA** per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine  
Dalle 8 - 12 Telefono 12

**ENDOSCOPIE:** Via Urbinaria e apparato digerente  
UDINE Via Massini 7  
Dalle 10 - 18 Telefono 4-9

**Ditta VARIOLO GIOACCHINO**  
UDINE - Via Mentana, 5 - UDINE

Officina meccanica e fabbrile  
**Premiata Fabbrica Casseforti**  
Cassette di sicurezza e da murare di ogni tipo e dimensione  
Fondata sin dall'anno 1883  
Prezzi modici

